COMUNE DI BIENTINA



Allegato 7

Programmi per l’informazione alla popolazione

PREMESSA

In questo allegato sono raccolti i programmi per l'informazione alla popolazione messi in atto dal Comune di Bientina.

L'informazione alla popolazione e l'indicazione dei comportamenti da adottare in relazione ai rischi di un determinato territorio è un'attività fondamentale di cui è responsabile il Sindaco. Il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", infatti, all'art. 12 comma 5 lettera b), ha previsto che il Sindaco è responsabile "dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività d'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo".

PROGRAMMA ANNUALE D'INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'Amministrazione Comunale di Bientina ritiene di fondamentale importanza l'informazione preventiva alla popolazione. Per il cittadino, conoscere i rischi del territorio e le corrette norme di comportamento da adottare in caso di emergenza, rappresenta un valore aggiunto per aumentare il grado di resilienza dell'intera comunità. Diffondere tra la cittadinanza i contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile, dunque, è un elemento essenziale dell'azione dell'Amministrazione Comunale e dell'Ufficio di Protezione Civile.

A questo proposito il Comune di Bientina ha aderito al progetto informativo-formativo di Protezione Civile di Anci Toscana, dotandosi della piattaforma web per comunicare il Piano Comunale di Protezione Civile e gli stati di allerta ai cittadini denominata "Cittadino Informato".

Grazie a questo sistema, basato su un sito web-gis e su un'App scaricabile gratuitamente dai market Android e IOS, è possibile per chiunque accedere alle seguenti informazioni georeferenziate del Piano di Protezione Civile:

- conoscenza delle Aree di Attesa;
- conoscenza della localizzazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con le informazioni di contatto;
- conoscenza della perimetrazione delle aree pericolose per quanto riguarda il rischio alluvioni e da frana, definite rispettivamente all'interno del Piano Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- conoscenza degli stati di allerta diramati dal Centro Funzionale Regionale (CFR) della Toscana e delle relative norme di comportamento da adottare, per ciascuna tipologia di rischio, in funzione dell'allerta codice-color emessa;
- conoscenza delle informazioni di contatto delle associazioni di volontariato del territorio;
- accesso in tempo reale alle Comunicazioni di protezione civile dell'Amministrazione Comunale.

Periodicamente l'Amministrazione Comunale promuoverà almeno un incontro nelle scuole primarie di secondo grado e secondarie di primo grado e almeno un paio di incontri con la cittadinanza dando priorità alle aree perimetrate a rischio idraulico e idrogeologico, coadiuvata dalle locali associazioni del volontariato, per spiegare cos'è la Protezione Civile, i principali del Piano di Emergenza comunale e le corrette norme comportamentali da adottare in caso di emergenza.

Di seguito si riporta un sunto schematico delle nozioni di Protezione Civile fondamentali che il cittadino deve conoscere per autoproteggersi in caso di calamità naturale e che saranno alla base del programma informativo rivolto alla popolazione in attuazione del presente Piano Comunale di Protezione Civile.

Nozioni per la cittadinanza

IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Introduzione

La Protezione Civile è un "servizio nazionale" organizzato su vari livelli di competenza e responsabilità, costituiti per individuare le soluzioni per le varie criticità che potrebbero verificarsi in seguito ad un evento calamitoso. **Il primo livello è quello comunale**: il Sindaco è Autorità di Protezione Civile (art. 3, comma 1, D. lgs. n. 1/2018) e ha la responsabilità di vigilare e affrontare, con le risorse e gli uomini di cui dispone, i primi momenti di una emergenza o le situazioni critiche molto localizzate. Qualora il Comune non fosse in grado di fronteggiare da solo l'emergenza, in virtù del principio di sussidiarietà, può chiedere l'intervento degli Enti sovraordinati (Prefettura – U.T.G., Provincia, Regione).

In caso di situazioni più gravi interviene a supporto del territorio il livello nazionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che opera tramite il Dipartimento della Protezione Civile affiancando e assistendo le Regioni che hanno subito gli eventi calamitosi.

Il Comune di Bientina è organizzato come di seguito schematizzato:

- ***Sindaco***: Autorità di Protezione Civile;
- ***Responsabile Comunale della Protezione Civile***: nominato con atto del Sindaco, è identificato nella figura del Dirigente del Servizio "Lavori Pubblici, Patrimonio, Verde e Protezione Civile", che in ordinario gestisce tutte le attività di pertinenza della Protezione Civile (aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile, supportare il Sindaco nelle attività di informazione alla popolazione, promuovere le attività di verifica della pianificazione, etc.) mentre in emergenza coordina le attività del Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- ***Centro Operativo Comunale (C.O.C.)***: centro di comando diviso in funzioni di supporto (uffici) che operano secondo il Piano Comunale di Protezione Civile per l'informazione, l'assistenza e il soccorso della popolazione.

La salvaguardia della popolazione rappresenta la finalità primaria della Protezione Civile ma non è l'unica: anche le attività economico produttive, i beni artistici e culturali, l'ambiente, gli animali, vengono tutelate dal sistema di Protezione Civile.

Il ruolo del cittadino

I cittadini rappresentano una componente fondamentale del sistema comunale di Protezione Civile. Senza la loro collaborazione, infatti, ogni azione di Protezione Civile messa in atto dal Sindaco rischierebbe di non essere efficace quanto necessario.

Per poter convivere consapevolmente con i rischi presenti nel territorio e al contempo cooperare per il funzionamento dell'intero sistema locale di Protezione Civile, i singoli cittadini e le famiglie residenti nel Comune di Bientina dovrebbero crearsi un piano di emergenza domestico che contenga almeno le seguenti indicazioni:

1. **Come e dove informarsi**:
    a. Crea una tua rubrica telefonica per le emergenze dove potrai appuntare tutti i recapiti utili (numeri pubblici di emergenza, numeri forniti nel piano di Protezione Civile);
    b. Mantieniti aggiornato tramite internet consultando le pagine web del Comune (www.comune.Bientina.pi.it), le previsioni meteo regionali (www.cfr.toscana.it) e il sito web di Cittadino Informato(www.cittadinoinformato.it);

c. Utilizza la app per smartphone “Cittadino Informato” messa a disposizione dal tuo Comune (*per android e iOS*);
d. Verifica la posizione della tua residenza e/o del tuo posto di lavoro sulle mappe del rischio messe a disposizione dal Comune sul proprio sito web e sulla app per smartphone “Cittadino Informato”.

2. **Non perdere i dati utili**:
    a. Durante una situazione di emergenza può essere importante possedere un elenco di informazioni su te stesso e sui componenti del tuo nucleo familiare (dati anagrafici, codice fiscale, patologie specifiche, farmaci necessari…);
    b. Informazioni sulla tua residenza (dati catastali, dati sui proprietari, eventuale copia del contratto di affitto, numeri e intestatari delle utenze…).

3. **Come e dove mettersi al sicuro** (questa azione risulta di fondamentale importanza in caso di rischio idraulico/idrogeologico-reticolo-minore):
    a. Se abiti a piano terreno in zone esondabili: individua un vicino o una famiglia che abiti ai piani alti che sia disposta a metterti al sicuro durante eventuali emergenze;
    b. Se abiti ai piani alti in zone esondabili: sii disponibile nell’aiutare chi abita al piano terreno durante eventuali emergenze;
    c. Se non hai altre opzioni prendi visione dei centri di prima assistenza individuati dal Comune. Quando attivati, potrai recarti nei centri più vicini a te per ricevere informazioni e assistenza e per mettere al sicuro te e la tua famiglia in caso di pericolo.

4. **Crea un kit di emergenza**. Fai una lista di cose che ti potrebbero essere utili in caso di allontanamento dalla tua abitazione per un’emergenza, verifica che quanto inserito nella lista sia funzionante e sempre reperibile in casa e che tutti i membri della tua famiglia sappiano della lista e dove trovare le cose elencate. Prepara anche una borsa di emergenza per le situazioni in cui non puoi perdere tempo (es. scossa di terremoto) che contenga almeno quando indicato nella scheda seguente.

Scheda per la borsa di emergenza:

- Acqua minerale in bottiglie di plastica
- Una lista dettagliata dei farmaci di cui avete bisogno
- Caricabatterie e power bank (batteria esterna portatile) per i vostri cellulari o smartphone e cuffie per accedere alla funzione radio
- Torcia elettrica con batterie di ricambio (almeno sul comodino e comunque vicino al letto)
- Elenco dei numeri e degli indirizzi utili (numeri di emergenza, numeri protezione civile comunale, indirizzi centri di prima accoglienza)
- Copia dei documenti (identità, patente, codice fiscale) per ogni componente della famiglia
- Copia dei contratti di fornitura delle utenze (elettricità, gas, telefono fisso…)
- Copia del contratto di affitto o dell'atto di proprietà della vostra casa
- Denaro contante
- Copia delle chiavi di casa
- Almeno un ricambio per ogni componente del nucleo familiare, con abiti comodi adeguati alla stagione, una giacca impermeabile / antivento e un paio di scarpe comode per ogni membro della famiglia
- Se possibile una coperta o un plaid

I Rischi del Territorio

ALLUVIONE

Cos'è un'alluvione?

L'alluvione è l'allagamento di un'area dove normalmente non c'è acqua. A originare un'alluvione sono piogge abbondanti e prolungate o eventi estremi che colpiscono un territorio anche ristretto (temporali forti). Le precipitazioni, infatti, possono avere effetti significativi sulla portata di fiumi, torrenti, canali e reti fognarie. Un corso d'acqua può ingrossarsi fino a esondare, cioè straripare o rompere gli argini, allagando il territorio circostante.

Dove trovo le aree a rischio alluvione del mio territorio?

Le mappe sono pubblicate dal Comune assieme al Piano Comunale di Protezione Civile. Tali mappe derivano da studi sul territorio, dalla conoscenza diretta del comportamento del territorio durante eventi meteorici e dalla base degli studi regionali contenuti nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).

Il Sistema di allerta locale

La Regione, tramite un servizio meteorologico dedicato (Centro Funzionale Regionale), valuta le previsioni e, se necessario, trasmette le allerte alle Province, che a loro volta le comunicano ai Comuni. Spetta poi al Sindaci attivare il proprio Piano Comunale di Protezione Civile, informare i cittadini sui rischi e decidere quali azioni intraprendere per tutelare la popolazione.

Cosa dovrei sempre sapere?

- è importante conoscere il Piano Comunale di Protezione Civile e le informazioni utili in esso contenute;
- conoscere come comportarsi in famiglia, in particolare conoscere quelle azioni necessarie alla propria e altrui sicurezza;
- ogni persona dovrebbe collaborare con i vicini di casa aiutando, durante le fasi di emergenza, chi ne ha bisogno;
- in determinate situazioni (es. temporali forti) le previsioni possono fornire soltanto una valutazione probabilistica del verificarsi dei fenomeni, ma non possono dare la certezza di quando, dove e se l'evento si verificherà, pertanto è necessario essere sempre attenti;
- l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti;
- alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa, le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra;
- all'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante;
- la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente.

Cosa fare in fase di allerta? (le previsioni indicano possibilità di eventi critici)

- Tieniti informato sulle criticità previste nel territorio e sulle disposizioni del tuo Comune;
- Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi;
- Se puoi proteggi i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage (non esporti mai al pericolo per compiere queste azioni);
- Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili;
- Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: in certi casi può essere pericoloso;
- Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti con chi conosci;
- Verifica, se sei interessato, quali disposizioni il Comune ha emesso per le scuole del territorio.

Cosa fare durante l'alluvione

Se sei in un edificio

- Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita;
- Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile;
- Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. Evita l'ascensore: si può bloccare. Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio;
- Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico solo se non comporta un rischio per la tua incolumità;
- Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata;
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi;
- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dal Comune.

Se sei all'aperto

- Se puoi raggiungi i centri di prima accoglienza indicati nel Piano Comunale;
- Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere;

- Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare;
- Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.;
- Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato;
- Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso;
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi;
- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dal Comune.

Cosa fare dopo l'alluvione

- Segui le indicazioni del Comune circa le azioni da intraprendere;
- Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze;
- Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere;
- Se necessario chiedi il parere di un tecnico per la riattivazione delle utenze domestiche;
- Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati;
- Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

TERREMOTO

Siamo un paese sismico

Negli ultimi mille anni, circa 3000 terremoti hanno provocato danni più o meno gravi. Quasi 300 di questi (con una magnitudo superiore a 5.5) hanno avuto effetti distruttivi e addirittura uno ogni dieci anni ha avuto effetti catastrofici, con un'energia paragonabile al terremoto dell'Aquila del 2009. Tutti i Comuni italiani possono subire danni da terremoti, ma i terremoti più forti si concentrano in alcune aree ben precise che sono state mappate e classificate a seconda della categoria di pericolosità.

Secondo la classificazione vigente (maggio 2014) della Regione Toscana, il Comune di Bientina ricade nella zona 3, che secondo la definizione della Protezione Civile Nazionale significa che i Comuni inseriti in questa zona possono essere soggetti a terremoti di modesta entità.

Il terremoto è prevedibile? (NO, NON SI POSSONO PREVEDERE I TERREMOTI)

No, il terremoto ad oggi non può essere previsto. Possiamo soltanto conoscere la classificazione sismica del territorio e le condizioni strutturali dell'edificio dove abitiamo per effettuare azioni di prevenzione. Purtroppo, non possiamo sapere quando, dove e quanto forte accadrà un terremoto.

Informarsi

Per ricevere informazioni più dettagliate sul rischio sismico potrai:

1. Rivolgerti al tuo Comune per essere aggiornato sul Piano Comunale di Protezione Civile, sulle norme vigenti, sugli studi più recenti e sui criteri costruttivi e di ripristino degli edifici e inoltre sull'ubicazione delle Aree di Attesa e d Ricovero della popolazione;
2. Informarti tramite le pagine web della Regione Toscana o del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile alla voce "rischio sismico" (http://www.regione.toscana.it/speciali/rischio-

sismico; http://www.protezionecivile.gov.it/). Consulta anche il sito web di "Io non rischio", campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile, nella sezione dedicata al terremoto (http://iononrischio.protezionecivile.it/terremoto/sei-preparato/).

Cosa dovrei sempre sapere?

- Se hai la possibilità di ristrutturare la tua casa, rivolgiti ad un tecnico abilitato per valutare come migliorare la risposta dell'edificio alle sollecitazioni determinate dal sisma e per farti indicare le zone più sicure della casa;
- Allontana mobili pesanti da letti o divani;
- Fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti;
- Appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete;
- Metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con del nastro biadesivo;
- In cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa;
- Impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce (questa azione è da attuare in caso di terremoto soltanto se sussistono le condizioni di sicurezza, dare quindi priorità all'uscita dall'edificio e al raggiungimento di un posto sicuro);
- Tieni in casa la borsa di emergenza (vedi sopra);
- Impara quali sono i comportamenti corretti durante e dopo un terremoto e, in particolare, individua i punti sicuri dell'abitazione dove ripararti durante la scossa.

Cosa fare durante un terremoto

Se sei in un edificio

- Mettiti nel vano di una porta inserita in un muro portante (quello più spesso), vicino a una parete portante o sotto una trave, oppure riparati sotto un letto o un tavolo resistente;
- Al centro della stanza potresti essere colpito dalla caduta di oggetti, pezzi di intonaco, controsoffitti, mobili ecc. Non precipitarti fuori, ma attendi la fine della scossa;

Se sei in un luogo aperto

- Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono. Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, maremoti, fughe di gas ecc.

Cosa fare dopo un terremoto

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se puoi, presta i primi soccorsi;
- Prima di uscire indossa le scarpe e prendi la borsa di emergenza;
- Se puoi farlo senza rischiare, chiudi i contatori di luce, acqua e gas;
- Uscendo, evita l'ascensore e fai attenzione alle scale, che potrebbero essere danneggiate;
- Una volta fuori, mantieni un atteggiamento prudente e portati in una zona aperta e sicura (fai attenzione a tegole e cornicioni, edifici pericolanti, possibili voragini, pareti rocciose…);
- Se sei in una zona a rischio maremoto, allontanati dalla spiaggia e raggiungi un posto elevato;
- Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono;
- Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;
- Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di emergenza comunale.